

SCHEMA DAL VOSTRO TESTO

IL NOME

DEFINIZIONE: I nomi sono le parole che servono a designare le cose che esistono nella realtà e quelle che possiamo pensare e immaginare

<p>Secondo il SIGNIFICATO</p>	<p>COMUNI: indicano una persona o una cosa in modo generico, come elementi di una medesima categoria</p>	<p>Ragazza Isola Elefante</p>
	<p>PROPRI: indicano una particolare persona o cosa, distinguendola da altre della stessa categoria; si scrivono con la lettera maiuscola, tranne quando sono usati come nome comune: quel ragazzo è un ercole</p>	<p>Laura Sardegna Dumbo</p>
	<p>CONCRETI: indicano esseri o cose reali, che si possono percepire attraverso i sensi; possono essere usati in modo astratto, figurato: Gianni ha buon naso</p>	<p>Pappagallo Sedia Profumo</p>
	<p>ASTRATTI: indicano idee e concetti che non si percepiscono con i sensi</p>	<p>Speranza Amore Corsa</p>
	<p>INDIVIDUALI: indicano una sola persona, animale o cosa</p>	<p>Giocatore Pecora Nave</p>
	<p>COLLETTIVI: pur essendo al singolare, indicano un insieme di persone, animali o cose</p>	<p>Squadra Gregge Flotta</p>
<p>Secondo la FORMA</p>	<p>Un nome è formato da radice, invariabile, che contiene il significato di base del nome e desinenza, variabile, che fornisce indicazioni circa il genere e il numero</p>	
	<p>GENERE: in italiano è maschile e femminile; nei nomi di cosa, è convenzionale; nel caso di esseri animati il genere coincide con il naturale. In alcuni casi il genere risulta opposto al sesso della persona cui si riferisce: spia, guardia,</p>	

	recluta, sentinella sono di genere femminile ma di solito si riferiscono a uomini; soprano e contralto sono di genere maschile ma si riferiscono a donne	
Dal maschile al femminile:	NOMI MOBILI: varia la desinenza (sono la maggioranza dei nomi)	o/a cuoco-cuoca e/a infermiere-infermiera tore/trice attore-attrice -essa duca-duchessa -ina eroe-eroina
	NOMI INDIPENDENTI: hanno forme diverse per maschile e femminile	Uomo – donna Maschio – femmina Marito - moglie
	NOMI DI GENERE COMUNE: presentano un'unica forma per maschile e femminile; l'articolo, un aggettivo, il verbo nella forma passiva ci indica il genere: l'artista è stata applaudita dal pubblico	Il nipote – la nipote Il custode – la custode Il cantante – la cantante Il pediatra – la pediatra Un ipocrita – un'ipocrita
	NOMI DI GENERE PROMISCUO: sono nomi di animale che hanno un'unica forma	Leopardo Giraffa Scorpione
Secondo il NUMERO	SINGOLARE: indica un solo essere, un sola cosa o un solo insieme di cose, persone o animali	Libro Alunno Sciame Classe
	PLURALE: indica più esseri o più cose	Libri Alunni Sciami
	NOMI VARIABILI: modificano la desinenza ATTENZIONE!! I nomi che terminano in -cia e -gia perdono la i se sono precedute da consonante, mantengono la i se sono precedute da vocale Es.: marcia - mar ce Roccia - roc ce Ciliegia –cilie gie Valigia – valig ie I nomi che terminano in -logo fanno logi se indicano persone (psicologo-psicologi), loghi se indicano cose (dialogo–dialoghi) Le altre forme di plurali sono di uso comune e non ci si può sbagliare	Poeta-poeti Teorema-teoremi Rosa-rose Tavolo-tavoli Piede-piedi
	NOMI INVARIABILI: hanno un'unica forma per singolare e plurale. Sono:	

	<p>-monosillabi -terminano con vocale accentata -terminano in -i -alcuni nomi maschili in -a -nomi femminili in -o -nomi femminile in -ie Tranne moglie, superficie, effigie -i nomi stranieri d'uso comune</p>	<p>Il re – i re lo sci – gli sci La città – le città La crisi – le crisi Il gorilla – i gorilla L'auto, la radio La specie, la serie Film, goal</p>				
	<p>NOMI DIFETTIVI: sono nomi privi del singolare o del plurale - Mancano del plurale i nomi non numerabili: astratti, nomi di metalli, alcuni prodotti alimentari, entità unici in natura, alcuni nomi di malattie, i nomi dei puti cardinali, i nomi dei mesi -Mancano del singolare: nomi di oggetti formati da due parti uguali, alcuni nomi collettivi, alcuni nomi di origine latina</p>	<p>Solo singolari: valore, stanchezza, pietà ferro, petrolio, plastica pepe, burro, latte, riso aria, equatore, infinito influenza, morbillo, tifo est, sud, occidente, nord gennaio, febbraio, ottobre</p> <p>Solo plurali: forbici, pantaloni, occhiali stoviglie, viveri, dintorni nozze, ferie, congratulazioni</p>				
	<p>NOMI SOVRABBONDANTI: presentano due forme di plurale, che talvolta hanno lo stesso significato Altre volte hanno significati diversi, uno figurato e uno proprio Alcuni nomi hanno una doppia forma, sia al singolare, sia al plurale</p>	<p>ginocchio-ginocchi-ginocchia sopracciglio-sopraccigli-sopracciglia braccio-bracci-braccia corno-corni-corna gesto-gesti-gesta orecchio-orecchia orecchi-orecchie frutto-frutti la frutta-le frutta (a tavola)</p>				
<p>Secondo la STRUTTURA</p>	<p>La struttura è il modo in cui i nomi sono formati. Si distinguono in:</p>					
	<p>PRIMITIVI: non derivano da nessun'altra parola</p>	<p>Cane, fior, casa</p>				
	<p>DERIVATI: prendono origine da altri nomi</p>	<p>Canile, fioraio, casalinga</p>				
	<p>ALTERATI: alterano il nome da</p>	<table border="1"> <tr> <td>Dimin.</td> <td>Vezzegg.</td> <td>Accr.</td> <td>Pegg.</td> </tr> </table>	Dimin.	Vezzegg.	Accr.	Pegg.
Dimin.	Vezzegg.	Accr.	Pegg.			

	<p>cui derivano mediante un suffisso per attribuirgli particolari sfumature di significato. Sono:</p> <p>diminutivi, vezzeggiativi, accrescitivi, peggiorativi</p>	<p>-ino -etto -ello -icello -icciolo</p>	<p>-uccio -acchiotto -olo -otto</p>	<p>-one -accione</p>	<p>-accio -astro -ucolo -onzolo -uncolo -iciattolo</p>
	<p>COMPOSTI: sono formati dall'unione di due o più parole: nome+nome, nome+aggettivo, aggettivo+nome, verbo+nome, verbo+verbo, verbo+avverbio, preposizione+nome, avverbio+aggettivo, avverbio+verbo, nome+preposizione+nome</p>	<p>Pescecanè, cassaforte, bassorilievo, sordomuto, aspirapolvere, dormiveglia, benessere, posapiano, fichidindia, pomodoro, soprannome, sempreverde Per il plurale, consultare il dizionario</p>			